

Dipartimento amministrazione
Direzione bilancio, autofinanziamento e personale
Ufficio Bilancio e Autofinanziamento

Bilancio di Previsione per l'anno 2025 e pluriennale per il triennio 2025-2027

Nell'ambito del Bilancio di previsione dell'Autorità, costituisce allegato fondamentale il Piano degli indicatori di bilancio.

Ai fini della predisposizione di detto quadro di indicatori, funzionali non solo per la corretta valutazione delle dinamiche finanziarie dell'Autorità, ma fondamentale anche nell'ambito del sistema di controllo di gestione, si è proceduto, mediante valutazioni di natura qualitativa e quantitativa, alla costruzione degli indicatori di sintesi partendo dall'esame dei dati del bilancio di previsione per il triennio 2025 - 2027.

Ciò premesso, è possibile riportare a seguire le principali risultanze emerse per detto triennio dalla lettura degli indicatori di sintesi.

Per quanto attiene alle valutazioni relative alla rigidità strutturale di bilancio, con ciò intendendo il peso delle spese di personale sul totale delle entrate correnti, l'indicatore 1.1 mostra un andamento crescente in virtù delle procedure di assunzione previste per il 2025. Sul punto si ricorda che l'ingresso in ruolo di nuovo personale è stato previsto, per tale esercizio, a partire dal secondo semestre. La crescita che si evidenzia tra il 2025 e le due successive annualità riflette, pertanto, l'entrata a regime, per tutto l'anno, del nuovo personale e ingloba la dinamica di corresponsione delle relative premialità (che nel 2025 non sono considerate poiché la premialità viene erogata anno per anno a valere sulle prestazioni dell'esercizio precedente).

Detto indicatore mostra, quindi, un'incidenza delle spese di personale sul totale delle entrate correnti pari al 67,3%, al 71,1% e al 74,0% rispettivamente per il 2025, 2026 e 2027. Sull'andamento di tale indicatore rilevano: dal lato delle spese (e quindi sul numeratore dell'indicatore 1.1), l'ordinaria dinamica delle spese di personale, le ipotesi di rientro del personale in comando *out*, l'ingresso di personale in comando *in* e i previsti nuovi ingressi in ruolo; dal lato delle entrate, pur mantenendo una stima prudenziale delle relative previsioni per il contributo agli oneri di funzionamento per l'Autorità, il gettito previsto in conseguenza dell'ipotesi di progressiva riduzione dell'aliquota di contribuzione dallo 0,059‰ del 2024 allo 0,057‰ nel triennio di programmazione.

Rispetto a quanto ipotizzato nel precedente triennio di programmazione, si rileva una crescita il ricorso a forme di lavoro flessibile (indicatore 3.3) che per il 2025 mostra un valore pari al 4,2%. Su tale indicatore insiste il ricorso a prestazioni di natura specialistica necessarie, oltre che a supporto delle attività delle direzioni istruttorie, anche ai fini del piano di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'immobile in cui ha sede l'Autorità. Il valore dell'indicatore si riduce, invece, negli esercizi successivi attestandosi al 2,3% nel 2027.

L'indicatore inerente alle spese per acquisto di beni e servizi (indicatore 4.1) mostra, nel tempo, una dinamica decrescente, in linea con il *trend* di spesa già previsto per il periodo di programmazione 2024-2026. Nel triennio in esame l'indicatore passa da un valore pari al 17,6% nel 2025 al 14,9% nel 2026 e al 13,4% nel 2027. Su tali valori incidono, tra le altre, come anche per gli esercizi precedenti, le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuarsi sull'immobile principale dell'Autorità, le licenze d'uso per software, le prestazioni di natura specialistica di cui si è detto in merito all'indicatore 3.3, nonché le spese di funzionamento previste per il nuovo immobile.

Va rilevato, ancora, come sulla programmazione del macroaggregato in discorso incidano le disposizioni normative in materia di contenimento di spesa. Il bilancio 2025 è stato infatti predisposto conformemente a quanto previsto dall'art. 1, commi 590 ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". In particolare, il comma 591 prevede che, a decorrere dall'anno 2020, non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi "per un

importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”.

L'adozione di tali disposizioni si riflette sull'indicatore inerente all'incidenza delle spese soggette a *plafond* sul totale delle spese (indicatore 7.1). Quest'ultimo mostra, infatti, per il triennio in esame, un'incidenza molto più marcata rispetto a quanto fatto registrare negli anni precedenti la citata legge di bilancio: dal 3,2% registrato nel 2020 si passa al 14,5% del 2025, e al 12,4% e 11,6% rispettivamente negli esercizi 2026 e 2027. Il valore di questi ultimi due dati è stato stimato a legislazione vigente. Si tenga conto, però, come già rilevato nella sezione dedicata al rispetto delle misure di contenimento in materia di acquisto di beni e servizi, che sul *plafond* previsto per il triennio di programmazione dalla base di calcolo sono state escluse le spese per energia elettrica e carburanti.

I valori dell'indicatore 7.1, va chiarito, fanno riferimento al totale delle spese programmate senza considerare per le stesse gli aggiustamenti di carattere metodologico che vanno apportati in sede di monitoraggio del rispetto delle misure di contenimento, per la cui spiegazione si rimanda agli specifici paragrafi nel testo.

Non si registra, invece, un valore per l'indicatore 5.1 relativo all'incidenza delle spese di locazione sul totale della spesa corrente, non previste per il triennio.

Per quanto attiene alle spese informatiche, l'indicatore 5.2 presenta una dinamica sostanzialmente stabile nel triennio di programmazione: 5,9% nel 2025, 4,8% nel 2026 e 4,9% nel 2027. Sul valore delle spese insistono anche le attività relative al passaggio in *Cloud* da realizzarsi nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, di cui si è detto nel corso della relazione. L'andamento delle spese riflette l'iter di assunzione degli impegni in relazione ai cronoprogrammi delle attività previste.

Il rapporto tra le entrate dell'Autorità rispetto al totale delle spese in conto competenza mostra un andamento sostanzialmente stabile che riflette, nei suoi valori, la presenza di bilanci caratterizzati da avanzi nel triennio di programmazione. Fa registrare un valore più contenuto l'indicatore 6.2 inerente al rapporto tra le entrate e le spese effettivamente da riscuotere/sostenere. Non è significativo il confronto con quanto previsto per il 2024, anno nel quale era stata prevista la spesa per l'acquisto di un nuovo immobile che indicava in misura sostanziale sul valore del relativo indicatore.

Come già rilevato anche per gli scorsi esercizi, è opportuno fare un'ulteriore riflessione in merito agli indicatori della sezione 6. In sede di costruzione del bilancio di previsione, in applicazione del criterio della prudenza, si effettuano valutazioni diverse per gli incassi rispetto ai pagamenti: per le spese si prevede una stima ragionevole ma prudenzialmente più alta di quanto poi si andrà effettivamente a sostenere: basti pensare che per ogni nuovo contratto si considera la potenziale base d'asta alla quale in aggiudicazione segue, abitualmente, un ribasso delle offerte; per le entrate vale invece il discorso inverso: nel bilancio si riporta, a titolo prudenziale, una stima più bassa di quanto poi verosimilmente si andrà ad incassare. In tal senso il valore dell'indicatore dovrebbe cambiare, in misura significativa, a esito della gestione finanziaria.

		2025	2026	2027
1 Rigidità strutturale di bilancio				
	1.1 Incidenza spese personale su entrate correnti	67,3%	71,1%	74,0%
3 Spese di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile				
	3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	77,5%	80,2%	81,7%
	3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	6,1%	6,4%	6,1%
	3.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	4,2%	3,1%	2,3%
4 Incidenza delle spese per acquisto di beni e servizi sul totale				
	4.1 Incidenza della spesa per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente	17,6%	14,9%	13,4%
5 Incidenza delle spese per fitti e locazione e per esternalizzazione servizi informatici				
	5.1 Incidenza della spesa di locazione dell'immobile sul totale della spesa corrente	0,0%	0,0%	0,0%
	5.2 Incidenza della spesa informatica sul totale della spesa	5,9%	4,8%	4,9%
6 Incidenza delle entrate sulle spese				
	6.1 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (competenza)	102,6%	101,9%	105,1%
	6.2 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (cassa)	92,0%		
7 Incidenza delle attività connesse a norme in materia di contenimento di spesa				
	7.1 Incidenza delle spese soggette a plafond sul totale delle spese	14,5%	12,4%	11,6%

Quadro generale riassuntivo per l'esercizio 2025

Entrate				Spese			
Titolo di I livello	Tipologie e categorie	Previsione 2025	Previsione di cassa 2025	Titolo di I livello	Macroaggregati	Previsione 2025	Previsione di cassa 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			186.382.000,00				
01 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.1 - Tributi	103.500.000,00	103.500.000,00	01 - Spese correnti	1.1 - Redditi da lavoro dipendente	67.826.000,00	75.678.000,00
02 - Trasferimenti correnti	2.1 - Trasferimenti correnti	2.325.000,00	2.325.000,00		1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	4.057.000,00	4.067.000,00
03 - Entrate extratributarie	3.1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	1.000,00		1.3 - Acquisto di beni e servizi	16.235.000,00	17.781.000,00
	3.2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-		1.4 - Trasferimenti correnti	1.758.000,00	1.813.000,00
	3.3 - Interessi attivi	502.000,00	502.000,00		1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.990.000,00	2.375.000,00
	3.5 - Rimborsi e altre entrate correnti	750.000,00	750.000,00	1.10 - Altre spese correnti	460.000,00	475.000,00	
Totale entrate correnti		107.078.000,00	107.078.000,00	Totale spese correnti		92.326.000,00	102.189.000,00
04 - Entrate in conto capitale		-	-	02 - Spese in conto capitale	2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.033.000,00	14.189.000,00
Totale entrate in conto capitale		-	-	Totale spese in conto capitale		12.033.000,00	14.189.000,00
Totale entrate al netto delle PG		107.078.000,00	107.078.000,00	Totale spese al netto delle PG		104.359.000,00	116.378.000,00
09 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.1 - Entrate per partite di giro	68.285.000,00	-	07 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.1 - Uscite per partite di giro	68.285.000,00	-
	9.2 - Entrate per conto terzi	65.000,00	15.000,00		7.2 - Uscite per conto terzi	65.000,00	17.500,00
Totale Entrate per conto terzi e partite di giro		68.350.000,00	15.000,00	Totale Spese per conto terzi e partite di giro		68.350.000,00	17.500,00
TOTALE ENTRATE		175.428.000,00	293.475.000,00	TOTALE SPESE		172.709.000,00	116.395.500,00
Disavanzo di competenza				Avanzo di competenza		2.719.000,00	177.079.500,00
Totale a pareggio		175.428.000,00	293.475.000,00			175.428.000,00	293.475.000,00